Linee guida del Comitato etico della ricerca di Ateneo

Obiettivo del presente documento è fornire, in modo sintetico, sia indicazioni di carattere generale relative a come valutare la necessità o meno di acquisire il parere del Comitato etico per la ricerca di Ateneo, sia linee guida su come svolgere attività di ricerca rispettando principi etici e di integrità della ricerca. Tali indicazioni sono elaborate in coerenza con il *Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Comitato etico della ricerca di Ateneo* [Regolamento] e potranno essere oggetto di successive integrazioni e revisioni.

Il Comitato esprime – ai sensi dell'art. 3, c. 1 del suo Regolamento – pareri e valutazioni in merito ai profili etici sottoposti al suo esame qualora ciò sia necessario per assolvere a richieste provenienti da enti o istituzioni nazionali, dell'Unione europea o internazionali, ovvero da riviste scientifiche o altre sedi editoriali.

Il Comitato è chiamato a esprimere un parere sulle ricerche e sugli studi proposti da professoresse e professori, ricercatrici e ricercatori dell'Ateneo, quali responsabili scientifici di progetti di ricerca ovvero quali autori/autrici o coautori/coautrici di pubblicazioni scientifiche, allo scopo di rispettare e tutelare:

a) i diritti, l'integrità, la dignità e il benessere delle persone coinvolte nelle ricerche;
b) l'integrità nella ricerca;
c) la conservazione dell'ambiente naturale.

a) I diritti, l'integrità, la dignità e il benessere delle persone coinvolte nelle ricerche
Il coinvolgimento di persone nella ricerca, compresa la raccolta di loro dati personali e sensibili a scopi scientifici, deve essere legittimato attraverso un consenso informato. Le ricercatrici e i ricercatori hanno il dovere di informare i partecipanti sulle attività di ricerca, in modo esaustivo e non ingannevole. Il consenso informato garantisce il diritto dei partecipanti ad essere informati sulle attività di ricerca e ne tutela la dignità.
Qualora i partecipanti siano minori o persone incapaci di esprimere la propria volontà, il consenso informato dovrà essere espresso dai genitori o da chi esercita la tutela legale.
Le professoresse e i professori, le ricercatrici e i ricercatori dell'Ateneo che intendano presentare una richiesta al Comitato etico possono utilizzare il consenso informato disponibile nella pagina web del Comitato.

b) L'integrità nella ricerca
L'integrità nella ricerca si riferisce sia all'integrità scientifica della ricerca condotta, sia all'integrità professionale delle ricercatrici e dei ricercatori. L'integrità nella ricerca si basa su alcuni principi fondamentali, quali l'onestà, il rigore, la trasparenza, la responsabilità, la tutela e il rispetto della dignità di tutte le persone coinvolte.
Per garantire l'integrità, le professoresse e i professori, le ricercatrici e i ricercatori che intendono condurre una ricerca si impegnano a:
- rispettare la persona, la dignità umana, i valori sociali, i diritti e gli interessi dei partecipanti alla ricerca, la validità scientifica della ricerca;
- salvaguardare la *privacy* e la sensibilità dei dati forniti dai soggetti;
- dare giustificazione della ricerca a ogni soggetto che ne farà richiesta;
- riconoscere il diritto dei partecipanti di ritirarsi in qualsiasi momento e per qualsiasi ragione dalla ricerca e, in tale eventualità, riflettere sulle possibili cause di tale decisione;
- rispettare la propria integrità scientifica e seguire una condotta appropriata;
- non falsificare i risultati, non fabbricare dati, non plagiare risultati altrui;

- assicurare una corretta e sicura archiviazione dei dati, che verranno conservati in un unico *hardware*, protetto da *password*, per un tempo necessario alla conclusione della ricerca;
- assicurare l'anonimato dei dati in ogni forma di pubblicazione dei risultati;
- restituire ai partecipanti i risultati della ricerca, mediante seminari, incontri e *workshop*;
- evitare inutili sofferenze agli animali eventualmente coinvolti nella sperimentazione.

c) La conservazione dell'ambiente naturale

Le professoresse e i professori, le ricercatrici e i ricercatori dell'Ateneo si impegnano a garantire una ricerca volta a ridurre l'impatto sull'ambiente e orientata al principio della sostenibilità. La difesa dell'ambiente riguarda anche la gestione del paesaggio e del territorio, il ripristino degli habitat, i programmi di sviluppo sostenibile e, più in generale, ogni attività che mira a recuperare un equilibrio ecologico.

Il Comitato etico non esprime pareri e valutazioni sui problemi di natura etica che potrebbero riguardare tesi di ricerca di laureandi/e o dottorandi/e dell'Ateneo, poiché tali categorie di richiedenti non sono contemplate dal Regolamento (cfr. art. 3, c. 2). Ai fini della redazione di tesi di laurea triennali e magistrali o di dottorato, il Comitato etico raccomanda che le studentesse, gli studenti, le dottorande e i dottorandi, in accordo con il/la proprio/a docente relatore/trice o tutor, valutino l'implicazione di questioni di natura etica per la ricerca e si attengano alle indicazioni elaborate da questo Comitato. Il docente relatore/la docente relatrice o tutor è garante del rispetto dei principi etici nell'ambito delle ricerche condotte dai propri laureandi/e e dottorandi/e.

Si segnalano alcune fonti utili, elaborate da accreditati enti di ricerca nazionali ed internazionali, per un approfondimento sui principi etici e di integrità della ricerca.

- Carta europea dei ricercatori e codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori:

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32005H0251

- Codice etico AIP (Associazione Italiana Psicologia):

http://www.aipass.org/node/11560

- Linee guida per l'integrità nella ricerca CNR:

https://www.cnr.it/sites/default/files/public/media/doc_istituzionali/linee-guida-integrita-nella-ricerca-cnr-commissione_etica.pdf?v=4

- Dichiarazione di Helsinki della World Medical Association:

https://www.wma.net/policies-post/wma-declaration-of-helsinki-ethical-principles-for-medical-research-involving-human-subject